16 febbraio 2017 | Anno LV - N.9 (2647) PANORATION PROPERTY AND PROPERT ERA UN DISOCCUPATO DI TRENT'ANNI, SI È SUICIDATO E HA LASCIATO UN ATTO D'ACCUSA DURISSIMO: «QUESTA GENERAZIONE SI VENDICA PER LA FELICITÀ CHE GLI È STATA RUBATA». PAROLE DISPERATE DI UN GIOVANE DISPERATO? PANORAMA LO HA CHIESTO AI SUOI COETANEI, HA RACCOLTO LE STORIE DI CHI LOTTA CON LA PRECARIETÀ. E LE RISPOSTE DENUNCIANO UN MALESSERE GIGANTESCO.

"Com'è bello mangiare qui" in Panorama, Numero 9, 16 febbraio 2017. Arnoldo Mondadori Editore Spa, Milano, Italia pp. 97-99

PANORAMA

16 febbraio 2017



«cinguetta»

su Twitter:@

panorama it

Aggiornamenti e notizie in tempo reale su: www. panorama.it



di Panorama su Facebook: facebook.com/ panorama.it

Editoriale

SCENARI

ITALIA	
Il Papa teme uno scisma nella Chiesa	
In Italia cresce soltanto il debito	1
Stesso mare, ma non stessi bagni	1
ECONOMIA	
I Comuni battono cassa	1
A New York, Italia e Usa parlano di business	1
MONDO	
Come ti contrasto l'Isis rifondando l'Islan	1
Australia, febbre a 47 gradi	2
Tutti i muri del mondo	2
FRONTIERE	
Cuore di maiale	2
SOCIAL	-
Il potere delle parole dette agli altri	2
CULTURA	
Pittura di luce	2

L'orchestra rivive con lo spirito di Abbado 30



Il «j'accuse» di Passera a banche e finanza

Accuse pesantissime a qualche banchiere di provincia: «Roba da procura della Repubblica». Gli errori compiuti con il piano di JP Morgan per il Monte dei Paschi di Siena, e quelli fatti con le quattro piccole banche in risoluzione. E ancora. il disastro delle Popolari venete e addirittura un passaggio pesante sulle colpe degli azionisti delle Generali. Corrado Passera accusa buona parte del mondo politico e della finanza. E. facendo due conti, a Panorama dice: abbiamo già speso 30 miliardi per tenere in piedi il sistema creditizio senza combinare niente di buono. con quei soldi si poteva risolvere una volta per tutte il problema delle sofferenze.

commentare #PanoramaPassera

PANORAMA

DA MERCOLEDI

Leggi Panorama in versione digitale a solo 1,99 euro un giorno prima dell'uscita in edicola e arricchito da tanti contenuti multimediali. Scarica l'applicazione per iPhone e iPad dall'App Store o la versione Android da Google Play e scegli l'abbonamento che preferisci.



Abbonati alla versione digitale di Panorama:

1 mese € 4,99 (risparmio 42%) 3 mesi € 11,99 (risparmio 54%) 1 anno € 49.99 (risparmio 52%)

PALL	
Generazione Michele	3
Trentenni alla deriva	4
Per fare carriera bisogna smettere di lavorare	4
Il doppio salto mortale di Renzi	4
Passera: banche, che scempio	5
Pagherete caro, pagherete (quasi) tutto	5
Cisl: dossier e casse di vino	5
Casette, amare casette	5
Le trame sommerse di Putin	6
Assange, a che gioco stai giocando?	6
La fabbrica dei fiocchi di neve	6
Il risveglio dei templi addormentati	7

Beffa continua sulle casette

Gli alloggi provvisori sono un miraggio. Dei 2 mila richiesti ne sono stati consegnati solo una cinquantina tra Norcia



e Amatrice. Eil governo latita sulle misure fiscali. Dal nuovo decreto sono spariti la «no tax area» e il riconoscimento del danno indiretto.

Per commentare #PanoramaTerremoto

Il tecnofiocco perfetto

In una stagione penalizzata dal riscaldamento globale, l'innevamento hi-tech si fa decisivo:



fiocchi di neve programmati

e su misura dalle Alpi all'America del Nord, passando per le stazioni invernali cinesi. Protagoniste di questo settore in espansione (220 milioni di fatturato) sono alcune aziende italiane.

Per commentare #PanoramaNeveartificiale

LINK

81
82
88
90
94
97
100
102
104
110

PANORAMA

Anno LV - n. 09

DIRETTORE RESPONSABILE Giorgio Mulè

Arnoldo Mondadori Editore S.p.a. via Bianca di Savoia 12 - 20129 Milano. Tutti i diritti di proprietà letteraria e artistica riservati. Pubblicazione settimanale registrata al Tribunale di Milano il 10.6.1965 n. 166

Questo periodico è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali





ELCOGRAF SpA via Mondadori 15, Verona Centro stampa Amedeo via Marco Polo 2.

Melzo (Mi)



COM'È BELLO MANGIARE QUI

Location spettacolari, arredi griffati, ambienti studiati per stupire. Gli chef (e non solo) si affidano ad **architetti stellati** per realizzare i loro templi del gusto. E il cibo diventa un'esperienza anche visiva.

di Valentina Pepe

'è voluto del tempo, ma alla fine anche i ristoratori l'hanno capito: il luogo in cui si mangia è importante quanto ciò che si mangia. Strano a dirsi, eppure in Italia, patria del design, Paese con un'alta cultura dello spazio e una grande sensibilità per l'architettuta, i ristoranti non hanno mai eccelso per la gradevolezza dell'ambiente e soprattutto dell'arredo. Acustica snervante, luci sbagliate, opere d'arte improbabili sui muri, mobili privi di gusto e sedie scomode sono state per decenni la cifra stilistica di tanti ristoranti eccellenti dal punto di vista gourmand. Per fortuna, negli ultimi anni, le cose sono notevolmente mutate e ora non c'è chef che non voglia al suo

fianco un architetto stellato per l'organizzazione del suo ristorante. Panorama ha fatto un viaggio nelle ristolocation più nuove ed esclusive, sia in Italia che all'estero.

Modello di scelte di «gusto» e attenzione architettonica è il nuovo Eataly a Trieste, frutto di un intervento complesso e ambizioso che porta la firma di Marco Casamonti di Archea associati. Il 27 gennaio 2007 apriva a Torino Lingotto il primo store Eataly. A dieci anni di distanza, la bottega del cibo legato al territorio italiano trova la sua sede nell'ex Magazzino del vino, collocato in posizione scenografica sulle rive di Trieste. Il progetto ha previsto l'inserimento di

LINK FOOD&DESIGN

NEW YORK

CAVIAR KASPIA

Da Parigi a New York, il tempio del caviale, delle bollicine e della vodka rimarrà aperto nel quartiere di Tribeca solo fino a fine febbraio.





un nuovo corpo, completamente vetrato all'interno dell'immobile preesistente. Protagonista nel nuovo Eataly è l'acqua dentro grandi vasche, legittima cesura tra il nuovo volume che si sviluppa su quattro livelli e la struttura ottocentesca.

In tema di templi del gusto, una recente classifica del New York Times passa in rassegna i ristoranti che si distinguono per bellezza e bontà. A Madrid, nuova meta gourmet per palati esigenti, c'è il DiverXO di David Muñoz, una cucina intensa che vanta tre stelle Michelin da gustare in un ambiente surreale: farfalle fuori scala gialle e blu posate al soffitto, coni gelato, bicchieri utilizzati come arredi e soprattutto maiali con le ali. In classifica troviamo anche Budapest, città simbolo della

MADRID DIVERXO

Sentimenti molto intensi, creatività pura e arredamento a effetto. Da provare Cochinillo o il Lenguado. piatti annoverati tra le specialità

del giovane chef

David Muñoz,

vecchia Europa, che sta cambiando volto grazie all'apertura di nuovi ristoranti di design, come il Szimply. a due passi dalla Sinagoga, un locale microscopico, ma alla moda dove mangiare vegetariano, bere infusi e gustare challah (il pane tradizionale ebraico a forma di treccia), tutto rigorosamente home made.

Se la Calabria è l'unica località italiana a meritarsi un posto nella lista del New York Times, è merito dei prodotti a chilometro zero, di una cucina sempre più leggera e di un design contemporaneo come quello del ristorante Antonio Abbruzzino a Catanzaro, ristrutturato nel 2016 su progetto dell'architetto Michele Panza che ne ha curato il restyling, optando per i fornelli a vista e uno stile semplice.



LONDRA

GERMAN

Si trova vicino alla stazione dei treni dell'alta velocità di St. Pancras il ristorante premiato con il Restaurant & Bar Design Award. Ambienti glamour e menu a base di piatti tipici prussiani, vini ricercati e musica elettronica. berlinese.

Il più bello al mondo, premiato al Restaurant & Bar Design Award, è invece a Londra, nella zona di King's Cross. Si chiama German Gymnasium e vanta un menu mitteleuropeo servito no stop su due piani con terrazze riscaldate. Nel 1865 era una palestra, ora è uno spazio raffinato dallo stile post industriale, curato dallo studio Conran and partners.

Ai Restaurant & Bar Design Award è stato premiato un unico ristorante italiano: il Wu-Taiyo di via Adige a Milano, progettato dall'architetto Maurizio Lai, che si presenta come un insieme di ambienti dalle geometrie intriganti ottenute grazie a un'illuminazione variegata e a giochi prospettici e creati con vetri retro illuminati e specchi che riflettono gli spazi all'infinito. Ma anche Firenze non è da meno con La Ménagère, il primo negozio di casalinghi nato nel 1896, rinato oggi come concept-restaurant, progetto di Luca e Marco Baldini, con un piccolo emporio e uno store di fiori. Un luogo non convenzionale dove convivono materiali industriali, oggetti di recupero, di design ed elementi creati su misura.

Ha appena aperto il suo primo pop-up nel luogo più desiderato di New York, a Tribeca, Caviar Kaspia, storico ristorante parigino, tempio dello champagne vintage e della vodka d'annata oltre che del caviale. In versione temporary sarà aperto su invito fino a fine febbraio 2017, in coincidenza con la Fashion week di New York.

Il design incontra invece la cucina orientale al Miss Ko di Parigi, il ristorante asian fusion firmato da Philippe Starck, a due passi dall'Arco di Trionfo.



FIRENZE

Per garantire

sempre prodotti freschi qui si seguono i ritmi delle stagioni. Il menu è ricco di ossimori culinari come: dolce-salato caldo-freddo, morbidocroccante.

Arredamento d'ispirazione orientale, mattoni a vista e immagini multimediali miscelano lo stile Japan tattoo, ora tanto in voga, con l'estetica industrial.

Infine, ai margini del bosco nella contea di Jämtland, nella Svezia centrale, esiste una versione moderna della casa di Hänsel e Gretel: è il Fäviken Magasinet . In un'area piuttosto difficile da raggiungere, il ristorante è un luogo magico con 12 posti dal design spartano e una cucina basata sulla crescita delle erbe di stagione. Qui il giovane chef Magnus Nilsson crea piatti eterei secondo tecniche secolari per conservare verdure fresche a meno 30 gradi, oltre a far fermentare bacche introvabili.

@ RIPRODUZIONE RISERVATA